

La città, la ricorrenza Pasqua, voglia di Reggia sono oltre cinquemila le prenotazioni arrivate

LE FESTE

Lidia Luberto

Saranno almeno 5000 i visitatori della Reggia fra Pasqua e pasquetta. Un numero che, però, potrebbe subire un incremento significativo in quanto si riferisce alla sole prenotazioni già pervenute. E, dunque, con la biglietteria che rimarrà aperta fino ad esaurimento dei biglietti, non è escluso che si raggiungano maggiori presenze almeno fino al raggiungimento della capienza massima consentita per garantire la sicurezza del pubblico e la tutela degli ambienti. Un trend anticipato nella giornata di ieri, quando, nonostante il tempo inclemente e la pioggia, si sono contati 4.162 visitatori.

I responsabili del museo non escludono, nonostante gli accessi contingentati per numeri e fasce orarie, la formazione di file all'ingresso, in biglietteria e presso i servizi del Museo. Da qui la raccomandazione a rispettare l'orario prescelto in quanto non sarà possibile entrare al Museo in ore diverse da quelle indicate sul proprio biglietto. Inoltre, mentre oggi sarà possibile visitare l'intero complesso compresa la Castelluccia nel Bosco Vecchio, domani, rimarranno, invece, chiusi il Giardino Inglese e il teatro di Corte. Assolutamente vietato, poi, fare pic nic all'interno del Parco e introdurre borse frigo, palloni e animali. È proibito anche entrare negli Appartamenti reali con zaini, borse e ombrelli di grandi dimensioni, che vanno lasciati al guardaroba.

Oltre la Reggia, Caserta turistica è anche il Complesso Monumentale del Belvedere di San Leucio con il Museo della Seta, il Bosco di San Silvestro e Casertavecchia. Oggi, il Belvedere è visitabile dalle 8 alle 14 (con ingressi contingentati nei seguenti orari: 9.30, 10.45, 12.00). A Pa-

**A PASQUETTA
RISTERANNO CHIUSI
IL GIARDINO INGLESE
E IL TEATRO DI CORTE
PROTEZIONE CIVILE
IN PIAZZA**

►Ieri 4.162 ingressi nonostante la pioggia ►Attesi visitatori anche a Casertavecchia
Oggi non si escludono file al botteghino e al complesso monumentale del Belvedere

squetta, dalle 9,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 18 (con ingressi contingentati alle 9,30, 10,45,12,00 per la mattina, e 15,30 e 17,00 per il pomeriggio). Le visite possono essere effettuate su prenotazione all'indirizzo email belvedere@comune.caserta.it e al numero 0823 2731 52. Aperta domani anche l'Oasi Bosco di San Silvestro, con diverse proposte: alle 10,30 c'è il Laboratorio per famiglie "Erbe e sapone", o, in alternativa, Visita guidata "percorso storico-naturalistico" o il solo percorso natura. Per tutte le attività è necessaria la prenotazione. L'utilizzo dell'area pic-nic è consentita ai solo visitatori. E anche qui le re-



LE PRESENZE Registrato ieri un gran numero di visitatori e per oggi e domani sono già prenotate oltre 5mila persone

gole di comportamento sono rigide: «È tassativamente proibito accendere fuochi, portare barbecue, stereo, palloni, introdurre animali domestici, fare schiamazzi e raccogliere fiori», mentre i rifiuti prodotti «dovranno essere assolutamente differenziati e collocati nei giusti contenitori».

Anche al Borgo di Casertavecchia, dove sono già previsti migliaia di arrivi, sono visitabili gratuitamente il Duomo e il piazzale del Castello medievale, come ricorda il sindaco Marino in un post sul suo profilo facebook. Dove, peraltro, avverte anche che, «in prossimità di tutte le località turistiche, vi saranno

presidi della Polizia municipale a tutela della sicurezza pubblica e del decoro urbano» e raccomanda «ai cittadini massima prudenza, soprattutto alla guida in previsione di traffico intenso, e di evitare l'abuso di alcol». Nello stesso post il sindaco ricorda che «lunedì 10 aprile, giorno di Pasquetta, non sarà consentito fare pic-nic né in piazza Carlo di Borbone, né all'interno del Belvedere di San Leucio, comprese le aree di accoglienza. I barbecue sono vietati in piazza Carlo di Borbone e sono permessi nelle aree attrezzate, di modo da evitare inneschi di possibili e pericolosi incendi».

Ma tutta la provincia sarà accuratamente monitorata grazie ad un consistente dispiegamento di forze addetti al controllo degli assi viari maggiormente trafficati e dei siti più frequentati, dunque, soprattutto le vie del mare, la Nola-Villa Literno, la statale per Sessa Aurunca, ma anche le uscite autostradali di Capua, Santa Maria Capua Vetere, Caserta Nord e Sud. A Caserta città sarà in campo anche la Protezione civile, che opererà in piazza Carlo di Borbone e a corso Giannone. Inoltre, per contrastare il fenomeno degli abusivi, parcheggiatori o venditori, il personale della Guardia di Finanza sarà presente nei pressi della Reggia e a Casertavecchia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I controlli

Schieramento di forze dell'ordine contro disordini e rave

Ventisette equipaggi dei carabinieri di Caserta, venti della polizia (Questura e commissariati dei vari territori), altrettanti della Guardia di finanza di Caserta e decine di auto della polizia locale: questo è lo schieramento delle forze dell'ordine previsto nei giorni di Pasqua e Pasquetta nella città di Caserta ma anche in provincia. La città della Reggia, come tutti i capoluoghi, subisce il timore di disordini o di attentati. Come quello di Tel Aviv di pochi giorni fa, in cui è morto un italiano: Alessandro Parini. La guardia di finanza, in



particolare, è responsabile dell'area che circonda la Reggia che sarà presa d'assalto dai turisti. Il piano di ordine in città in vista delle vacanze pasquali prende le mosse da un progetto del Viminale che ha predisposto

un piano incentrato sulla sicurezza per intensificare i controlli nei luoghi ritenuti maggiormente a rischio, tra cui i siti istituzionali o di partito, luoghi religiosi, ma anche aeroporti e stazioni ferroviarie. Particolare attenzione, inoltre, sarà posta al monitoraggio del web e all'intercezione di informazioni sull'organizzazione di rave party. Secondo quanto si apprende, le forze dell'ordine dovranno controllare i luoghi della movida, anche con l'uso di ispezioni.

ma.mu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Macrico Verde chiede integrità dell'area La fondazione: niente cementificazione

IL CASO

Nadia Verdile

Macrico, continuano le audizioni del professore Christian Iaione con i rappresentanti della società civile e delle istituzioni. Nei giorni scorsi sono stati ascoltati anche i rappresentanti del comitato Macrico Verde, che ieri ha diramato un comunicato stampa. «Attendiamo di prendere visione del progetto grafico - si legge nella nota - confidando nell'accogliamento delle aspettative della cittadinanza».

Naturalmente, la cittadinanza non è il comitato e tante sono state finora le associazioni ascoltate. «In estrema sintesi - continua la nota -, le richieste del Comitato Macrico, da ben 22 anni, sono queste: destinazione urbanistica a verde pubblico F2 totalmente ineditabile propedeutica ad

ogni progettualità: conservazione dell'integrità dell'area con il rispetto dei vincoli; recupero dei soli edifici in muratura esistenti, chiaramente individuati nella planimetria allegata al decreto 1865/2013, pari a metri cubi 229.484,85 e rifiuto di altri avventati e fantasiosi conteggi comprendenti hangar, tettoie e capannoni; rispetto dei vincoli apposti sull'area Macrico sui quali anche il Consiglio di Stato ha ribadito bontà ed efficacia. Vincoli che non permettono le modifiche annunciate dalla Fon-

**IL COMITATO
LANCIA UN MONITO
SUGLI INTERVENTI
"CASA FRATELLI TUTTI"
RASSICURA SUL LAVORO
DEI PROGETTISTI**

dazione; conservazione di tutto il patrimonio arboreo dell'area e piantumazione di nuovi alberi in tutta la superficie dell'area». Il comunicato del comitato Macrico Verde si conclude sottolineando che «questa è la nostra proposta, in spirito di amichevole collaborazione nella speranza di non dover passare ad una contrapposizione ufficiale con tutti i mezzi legali e in tutte le sedi amministrative ed ecclesiali opportune».

LA REPLICA

In merito alla proprietà privata dell'Istituto diocesano sostenuto dal clero che il vescovo Pietro Lagnese e don Antonello Giannotti hanno inteso recuperare per metterla al servizio della comunità, dalla Fondazione Casa Fratelli Tutti spiegano che «sull'area del Macrico ci sono due vincoli storico militari della Direzione Regionale per i beni

culturali e paesaggistici della Campania. Secondo il Ministero l'area «riveste interesse particolarmente importante a causa del suo riferimento con la storia dell'arte, e specificamente, quella militare della città di Caserta».

Il vincolo interessa anche i fabbricati militari, considerati «esempi della tecnologia costruttiva del primo periodo d'impiego del cemento armato». Da quando vent'anni fa l'area fu dismessa dall'Esercito ed abbandonata a farla da padrone ci sono stati rovi e vegetazione infestante. «Il sopralluogo fatto ora - continuano dalla Fondazione - ha confermato ciò che si evinceva dalle planimetrie del passato: la superficie delle aree poste a sud-ovest e nord-est è stata resa per la quasi totalità non permeabile, coperta cioè dall'asfalto delle strade, dalle costruzioni in muratura e da migliaia di metri cubi di ce-



IL POLMONE VERDE Continua il confronto sul futuro dell'area

mento armato rinforzato gettati sul terreno per permettere ai mezzi corazzati cingolati di potervi transitare. L'intervento edilizio operato dalle Forze Armate è stato imponente interessando quasi i due terzi della sua superficie». Il recente rilievo topografico condotto dall'ingegnere Tommaso Lefano ha attestato che la superficie permeabile (coperta dal terreno vegetale) è pari a circa 117855 mq mentre quella non permeabile è quasi il doppio, pari a circa 207155 mq. «Compre-

sibile - concludono dalla Fondazione - la preoccupazione di chi lancia l'allarme su future possibili cementificazioni dell'area. Alla luce della storia del luogo e di questi dati, però, la preoccupazione e l'impegno dei progettisti sembra sia di tutt'altra natura: capire come togliere parte del cemento lasciato in eredità da chi in passato ha edificato l'area; cemento che paradossalmente sarebbe anche tutelato storicamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA